



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI N. 1354
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;

Visto il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del 5 agosto 2004 conferito alla Dott.ssa Maddalena Ragni rinnovato con nota del Gabinetto del Ministro prot. 15483/2007;

Visto il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Vista la nota del 04/05/2007 ricevuta 07/05/2007 il con la quale l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Bologna ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio espresso con nota prot. 8212 del 21.05.2007;

Visto l'atto di notifica dell'interesse storico-artistico del 4.02.1921 emesso ai sensi della L. 364 del 1909;

Ritenuto che l'immobile

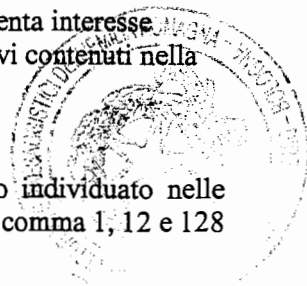
Denominato
provincia di
comune di
sito in

Chiesa del SS. Sacramento - già della Compagnia
BOLOGNA
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA
Via Viaggi n. 4

Distinto Catasto al foglio 23 particella 441, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse culturale ai sensi degli artt. 10 comma 1 e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

che il bene denominato **Chiesa del SS. Sacramento - già della Compagnia** meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi degli artt. 10 comma 1, 12 e 128





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Castelguelfo (BO).

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bologna,

- 5 DIC. 2007

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott.ssa Maddalena Ragni



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominato	Chiesa del SS. Sacramento - già della Compagnia
provincia di	BOLOGNA
comune di	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA
sito in	Via Viaggi n. 4
Distinto Catasto al foglio 23 particella 441	

Relazione Storico-Artistica

La Chiesa della Compagnia, nel centro storico di Castel Guelfo, è stata costruita tra il 1490 e il 1500 dalla ricca Confraternita del SS. Sacramento (cui si richiama anche la denominazione con la quale è più conosciuto l'edificio sacro), per poter disporre di uno spazio proprio e più consono alla sua fama. In origine, l'altare era ornato da un dipinto raffigurante "*Cristo in croce con la Maddalena*", poi sostituito da una tela con l'*Ultima Cena*, attribuita ad un discepolo di Marcantonio Franceschini. La famiglia Bernardi ha il giuspatronato dei due altari laterali, uno dedicato all'Immacolata e l'altro alla Madonna Addolorata.

La configurazione attuale di molti elementi costruttivi e decorativi della chiesa suggerisce una fase consistente di rifacimenti in epoca Barocca. Il *Libro dei conti della Compagnia del SS. Sacramento* attesta, infatti, negli anni 1722-1724, numerosi pagamenti al capomastro Antonio Beltramelli per l'erezione della facciata.

L'oratorio, che subisce numerosi interventi nel corso dei secoli, è completamente restaurato nel 1923 ma è ormai semidistrutto e privo di copertura in seguito ai bombardamenti del secondo conflitto mondiale. I muri perimetrali sono stati, in parte, ricostruiti nel dopoguerra. Allo stato attuale, il degrado delle strutture residue è notevole e, in particolare, la facciata stessa su Via Viaggi, è sostenuta da contrafforti in muratura piena costruiti nel 1972.

Allo stesso periodo risalgono alcuni interventi di consolidamento effettuati impiegando anche calcestruzzo armato. Sul lato est del fabbricato si trova la torre campanaria del tipo a vela.

L'impianto interno è a navata unica, priva di copertura, con due cappelle laterali, a pianta rettangolare, dedicate all'Immacolata e all'Addolorata, circa a metà dello sviluppo longitudinale, con le coperture, una parzialmente crollata, l'altra completamente caduta. Le pareti laterali della navata sono ritmate da arcate su lesene ioniche. All'interno rimangono tracce di apparati decorativi, come cornici, capitelli, o un ovale con angeli che sorreggono un cartiglio.

La zona presbiteriale è separata dalla navata da una divisione interna con ampie aperture ad arco su pilastri. La facciata, in laterizio, presenta una porzione centrale conclusa da un frontone triangolare, caratterizzata al centro, in alto, da una nicchia, e in basso da un portale a terminazione rettilinea. La parte



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

centrale è raccordata alle due ali laterali, di minore altezza, mediante porzioni murarie ad arco, concluse, alle estremità, da pinnacoli su piastrini. La parte superiore e quella inferiore del prospetto sono percorse in orizzontale da cornici in laterizio, mentre la porzione centrale, al di sopra del portale, presenta specchiature a rilievo che si trovano anche nelle due ali, ornate, in basso, da due nicchie.

In corrispondenza dell'unica area esterna libera di pertinenza su via Viaggi, in origine, vi era un piccolo sagrato a gradoni.

Bibliografia: Lorella Grossi (a cura di), *Castel Guelfo di Bologna dal Medioevo al Novecento*, ed. Pendragon, Bologna, 2000.

redatta dal

*funzionario responsabile dell'istruttoria per la
Soprintendenza per i Beni architettonici e per il
Paesaggio di Bologna:*
dott. Daniela Sinigalliesi

*a cura del
funzionario responsabile dell'istruttoria
per la Direzione Regionale:*
arch. Andrea Sardo

VISTO:
il Direttore Regionale
dott.ssa Maddalena Ragni

